

L'EX DIRIGENTE

«Faccio già solidarietà, i miei soldi sono sudati»

Lodovica Bulian

■ «Non sono un pensionato d'oro. Io ho versato contributi d'oro. Ho pagato 2,5 milioni di euro, e dopo 10 anni di pensione sono ancora in credito». Giuseppe Truglia, 76 anni, barese trapiantato a Milano, ex dirigente delle risorse umane di una multinazionale, percepisce 130mila euro lordi l'anno. La sua solidarietà, tiene a precisare, la fa già come volontario e non è disposto a farla con la sua pensione.

Teme per i tagli annunciati Di Maio?

«Prendo seimila euro netti al mese, nel mio caso perdere 500 euro al mese. Quanto serve per pagare un reddito di cittadinanza a una persona. Ma le sembra equità? Se mi dicesse che serve per stabilizzare un giovane non avrei alcun dubbio, ma queste sono persone senza alcuna credibilità, che credono che chi guadagna di più è perché l'ha sottratto a qualcuno. Io ho lavorato una vita, con aumenti sulla base dei risultati. Allora diciamo che il merito non conta più niente».

Quanto guadagnava?

L'ultimo stipendio era di 20mila euro, ma sono soldi sudati. La cosa peggiore è che se la prendono con chi non può reagire».

Il M5s ce l'ha con le pensioni retributive.

«Ma c'è gente in virtù quel sistema in vigore ha organizzato il proprio futuro. Ora lo Stato va a dire a un ottantenne che siccome gli ha dato troppo ora si riprende i soldi?».



Lo sfogo
Non è d'oro la pensione, erano d'oro i contributi che ho versato

L'EX AMBASCIATORE

«Noi pensionati ridotti a comodo bancomat»

■ «Se mi tagliano 500-600 euro, devo licenziare la domestica». Pietro Lonardo, romano, una carriera da ambasciatore, teme che «per la terza volta» tocchino la sua pensione di 5.500 euro mensili. «Abbiamo già subito contributi di solidarietà. Mia moglie ha 79 anni, io ne ho 74».

Lei è uno di quei pensionati pubblici considerati privilegiati. Si sente così?

«Ho vinto il concorso diplomatico a 25 anni, per 40 ho girato il mondo in posti difficili. Non mi sono arricchito, avevo una casa lasciata da mio padre e me ne vado lasciandola ai miei figli. Quale privilegio?».



Arrabbiato
Se mi tagliano l'assegno la mia colf perderà il lavoro

Per il M5s pensioni come la sua sono alte rispetto ai contributi versati.

«Ho versato 1,5 milioni di euro in 40 anni in virtù di una legge. Anzi, se quella somma avessi potuto gestirmela da solo oggi avrei il 20 per cento in più. Solo in situazioni di particolari difficoltà per il Paese lo Stato dovrebbe arrivare a un intervento così delicato».

Ritiene che non ci siano i presupposti?

«No e lo dirà anche la Corte Costituzionale. Noi pensionati siamo il bancomat

più comodo per lo Stato, perché siamo più deboli e non abbiamo più alcuna voce in capitolo. Ma le risorse per il Paese le dovrebbero trovare loro. Forse certe responsabilità non dovrebbero essere affidate a dei ragazzi».

L'EX AMMINISTRATORE DELEGATO

«Così la Lega perderà i voti di noi anziani»

■ «È una vergogna il fatto che da sei mesi il M5s stia cercando di far passare un ceto sociale come parassitario. La mia pensione è frutto di un grande sforzo in termini di carriera e di una montagna di contributi pagati». Bruno Salgarello, 75 anni, ha iniziato a lavorare quando aveva 15 anni come operaio in fabbrica e ha finito dieci anni fa come amministratore delegato di una filiale di multinazionale a Milano. La sua pensione supera di poco la soglia di quelle considerate d'oro.

«Passiamo dal 25% al 40 di tagli sulle pensioni d'oro», dice Di Maio.

«La popolazione che verrebbe colpita è di circa 100-150mila persone. Da questi eventuali prelievi, stupidi e ingiusti, si ricaverrebbero forse 200 o 300 milioni di euro».

C'è la convinzione che pensioni come la sua non siano giustificate dai contributi. Si sente un privilegiato?

«Ma quale privilegio. Ho fatto 42 anni in azienda, sono dal partito gradino più basso e mi sono costruito da solo. Se al momento della pensione avessi ricevuto tutto ciò che ho versato oggi sarei ricco».

Si parla di un contributo di solidarietà per alzare le pensioni più basse.

«La mia pensione è stata già colpita più volte da blocchi e contributi di solidarietà, senza i quali percepirei il 18 per cento in più. Non mi spiego come la Lega possa subire tutto ciò: perderà i voti di noi pensionati alle europee».



Battagliero
Vergognoso che il M5S voglia far passare un ceto come parassitario

LB

LB